

In terza pagina:  
**Altri trenta calciatori convocati per le nazionali**  
Fra essi Moro, Vivolo e Lorenzi

# L'Unità

DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In terza pagina  
**Napoli - Lazio 4-0**  
di Gino Bragadin  
**Spal - Roma 0-0**  
di Emilio Palocci

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 42 (288) LUNEDÌ 19 OTTOBRE 1953 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

SITUAZIONE SEMPRE PIU' PERICOLOSA PER LA PACE E PER L'ITALIA

## I "tre", rinviando ogni decisione per Trieste e tacciono sulle promesse fatte all'Italia

Il comunicato conclusivo della conferenza non fa cenno della dichiarazione dell'8 ottobre - Dulles dichiara: «La questione è tutt'altro che risolta» - La nota all'Unione Sovietica sulla questione tedesca e sull'incontro tra i Grandi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 18. La conferenza dei tre ministri degli Esteri di Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti si è conclusa a Londra, alle 14 e 20 di oggi. Il comunicato ufficiale è stato diramato alle 17, ma ci attendeva di conoscere da esso quali decisioni i tre avessero raggiunto sull'ennesima crisi triestina e, in modo deluso, a questo proposito il comunicato si limita infatti ad annunciare che i tre ministri hanno esaminato il problema di Trieste. Essi hanno convenuto — aggiunge teoricamente — di perseverare nei loro sforzi congiunti per giungere a una durevole sistemazione nella zona.

La genericità della formula impiegata fornisce una indubbia conferma delle difficoltà inestricabili nelle quali i tre ministri degli Esteri si sono trovati, dopo che ieri sera pareva che una decisione fosse stata raggiunta. Il comunicato è stato interpretato come una secca manifestazione di intransigenza sulle posizioni ripetutamente prese nei giorni scorsi.

In queste condizioni, la situazione è ancora senza via d'uscita e i tre ministri hanno dovuto o dovettero separarsi senza prendere alcuna decisione. Tuttavia il comunicato ufficiale presenta, pur nella sua genericità, aspetti che per il governo italiano, giacché manca in esso qualsiasi riferimento alla decisione a ngio americana dell'8 ottobre sul trasferimento dell'Italia dell'amministrazione civile e militare della Zona A del Territorio Libero di Trieste.

E' vero che più tardi il Foreign Office ha affermato che non vi era alcun cambiamento rispetto a quella che nel comunicato ufficiale la dichiarazione nell'8 ottobre non viene confermata, come si era invece autorevolmente proclamato in quella sera. E le informazioni diffuse su quello che era il contenuto delle proposte conciliative comunicate ieri sera alla Jugoslavia e all'Italia non possono che accrescere le preoccupazioni sollevate da questa omissione.

ste, risultati non molto più positivi sono stati raggiunti sugli altri argomenti in discussione. Il comunicato ufficiale diramato al termine dei lavori informa infatti che i tre ministri hanno approvato la risposta all'Unione Sovietica riguardante le trattative sulla Germania e l'Austria. Nelle loro note, i tre governi hanno rinnovato il loro invito all'Unione Sovietica di partecipare a una sollecita riunione dei ministri degli Esteri.

**Corea e Indocina**

Dopo aver ricordato l'incidente giordano-israeliano del 14 ottobre a Kibia, il comunicato informa che i tre ministri hanno congiuntamente richiesto al Consiglio di Sicurezza del Consiglio di Sicurezza di prendere in esame la tensione tra Israele e gli Stati arabi confinanti.

«I tre ministri degli Esteri», prosegue il comunicato, «hanno passato in rassegna la situazione in Estremo Oriente. Nella loro ferma determinazione di conservare e con-

## La nota occidentale all'U.R.S.S.

PARIGI, 18. — Il testo della nota occidentale al governo sovietico, concordata nel corso dell'incontro di Londra tra i tre ministri degli Esteri e consegnata nella mattinata di oggi al ministero degli Esteri sovietico, è stato reso noto in serata nelle tre capitali occidentali.

La nota francese, analoga alle altre due, esordisce affermando che una soddisfacente soluzione dei problemi tedesco e austriaco costituisce la condizione essenziale per la realizzazione di un sistema internazionale di pace. «Il governo francese», prosegue la nota, «crede di capire che la nota del 28 settembre rifletta un consenso del governo sovietico a discutere i problemi entro breve tempo.

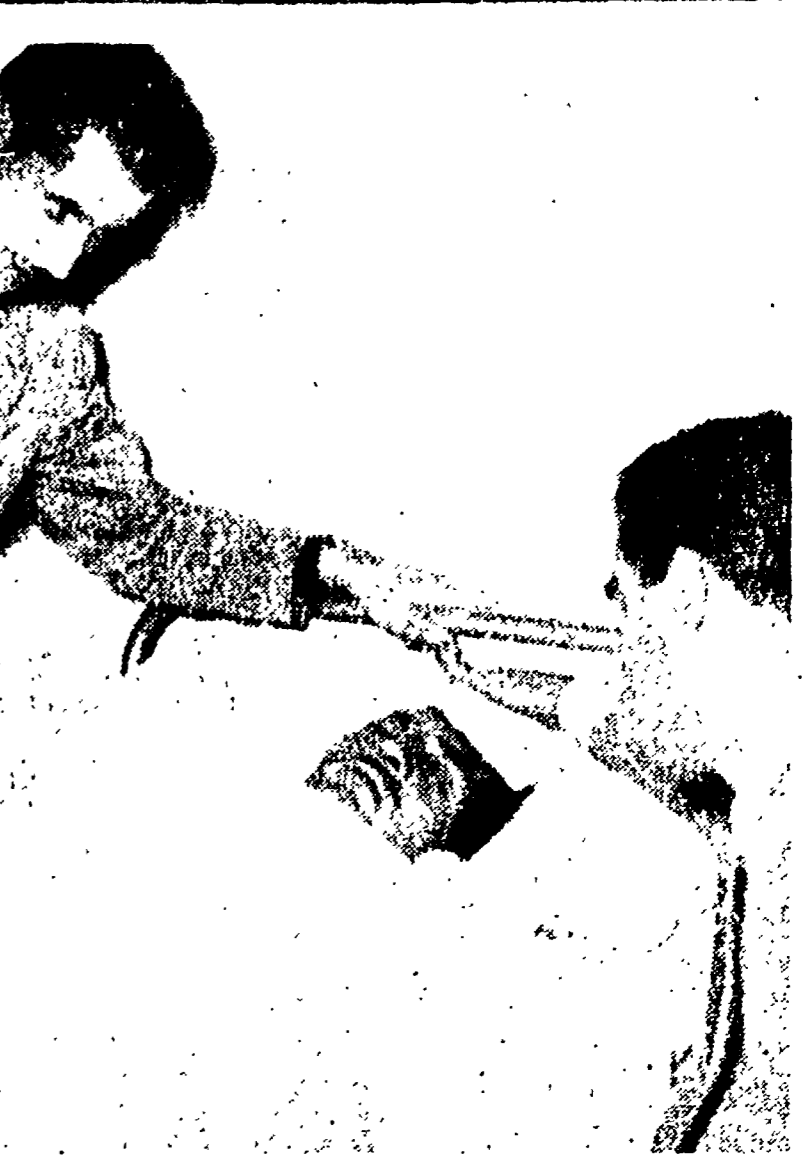
«Una riunione dei quattro ministri degli Esteri permetterebbe al governo sovietico di fare conoscere i punti di vista che esso desidera presentare su qualsiasi aspetto del problema tedesco e di quello austriaco. Da parte sua il governo francese coglierebbe questa occasione per esporre le proprie idee in merito a problemi già trattati nelle sue note precedenti.

Riferendosi quindi alla proposta sovietica che il problema austriaco sia discusso attraverso le normali vie diplomatiche, gli occidentali dichiarano di essere disposti ad utilizzare queste vie, ma ritengono che il metodo più pratico per raggiungere un accordo sul trattato di Stato sia rappresentato da conversazioni dei quattro ministri degli Esteri.

«Una soluzione dei problemi tedesco ed austriaco», prosegue la nota, «è da tempo in sospeso. I ministri degli Esteri di Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti, che si sono riuniti a Parigi, hanno convenuto di discutere i problemi entro breve tempo.

«Una riunione dei quattro ministri degli Esteri permetterebbe al governo sovietico

## Incidente a Bartali



Bartali, mentre si recava in automobile a Lugano per disputare il G. P. Vanini, Gino Bartali è stato vittima di un serio incidente. La macchina si è ribaltata e il popolare campione, ferito, ha dovuto essere trasportato d'urgenza a un ospedale milanese. Le ultime notizie, fortunatamente, dicono che le condizioni di «Gino il diavolo» vanno rapidamente migliorando. Nella nostra telefonata: Bartali nella stanza dell'Ospedale S. Camillo dove è stato ricoverato. Leggete in 6° pagina un servizio sull'incidente

## DOPO LE CONCLUSIONI DELLA CONFERENZA DI LONDRA Smarrimento a Palazzo Chigi

Il portavoce di Pella cerca di giustificare la mancata riconferma della decisione dell'8 ottobre — Fallimento dei contatti diplomatici delle ultime 24 ore

Le decisioni, o meglio le mancanti decisioni della conferenza di Londra sulla questione triestina hanno avuto un immediato riflesso sui giornali e sui politici romani, e non certo una eco favorevole. Una constatazione si è imposta non appena si è venuti a conoscenza del comunicato londinese: che in tale comunicato non si fa cenno alcuno alla decisione annunciata nell'8 ottobre, non si riconferma tale decisione, e si dedica alla questione triestina poche righe per dire, in sostanza, che tutto è in alto mare.

Un senso di delusione e di smarrimento si è impadronito degli ambienti ufficiali della Capitale, delusione e smarrimento che si sono riflessi in un comunicato ufficiale diramato da Palazzo Chigi in serata. Tra ieri e oggi — dice il comunicato — si sono avuti frequenti scambi di comunicazioni tra il governo italiano e i governi alleati, i cui ministri degli Esteri si trovavano riuniti a Londra. Questi contatti, che sono serviti a chiarire ulteriormente le posizioni di ciascun governo, verranno continuati per via diplomatica.

Riferendosi in particolare alle conclusioni della conferenza di Londra, Palazzo Chigi argomenta che «quando ci sono conversazioni in corso i comunicati hanno carattere interlocutorio e devono necessariamente ritenersi a linee di sobrietà. Così, per il problema di Trieste, il comunicato di Londra si esprime in termini concisi dal momento che gli sforzi comuni saranno continuati nell'intesa di arrivare a una soluzione di carattere generale». Aggiunge ancora Palazzo Chigi che, secondo le comunicazioni pervenute, «non è intervenuto nessun mutamento nella decisione allentata dell'8 ottobre. Il silenzio del comunicato non autorizza alcuna speculazione su questo punto. La posizione del governo italiano rimane quella indicata dal Presidente del Consiglio nel suo discorso al Parlamento». Infine il comunicato, in riferimento alle notizie secondo le quali l'Italia e la Jugoslavia sarebbero state invitate a partecipare ad una conferenza a cinque, partendo dal presupposto di affidare all'Italia la zona A, precisa così la posizione del governo italiano: «L'Italia si è dichiarata disposta ad intervenire ad una conferenza a cinque per esaminare l'intero problema del TLT sempre quando una tale conferenza seguisse alla applicazione della decisione dell'8 ottobre. La conferenza dovrebbe essere convocata a condizione di possibilità di soluzione a cominciare da quella di attuazione di un plebiscito».

Questi stessi concetti erano stati espressi in precedenza dal portavoce di Pella. Gli osservatori politici e i giorn-

nalisti presenti alle dichiarazioni del portavoce ne sono rimasti così sfavorevolmente colpiti che hanno sollecitato maggiori spiegazioni e avanzato numerose domande. E' stato chiesto come mai non fosse stata ancora fissata dagli anglo-americani alcuna data anche approssimativa per dare attuazione alla decisione dell'8 ottobre. E' stato ricordato che Pella, nelle sue dichiarazioni al Senato, aveva fatto intendere che il governo italiano aspettava dalla conferenza di Londra una piena riconferma della decisione dell'8 ottobre, e non solo in linea di principio, ma in termini di dare «legale e rapida» esecuzione al trapasso dei poteri civili e militari a Trieste e in zona A. E' stato anche ricordato che Pella ha dichiarato d'esser pronto a dimettersi qualora da parte alleata si fos-

se operato un passo indietro rispetto alla decisione dell'8 ottobre. Ma a questo incallito di domande il portavoce non ha risposto, o ha risposto evasivamente richiamandosi alle sue schiere e dicendo che le dichiarazioni non erano mai tradotte in atto.

Sebbene il portavoce di Palazzo Chigi si sia ieri rifiutato di precisare su che basi si sono svolti «i contatti» delle ultime ventiquattr'ore, si avevano ieri notizie assai significative in proposito. Secondo queste notizie, una proposta ufficiale sarebbe stata elaborata dai «tre» in seno alla conferenza londinese, ed avrebbe avuto nella giornata di sabato, il nostro ambasciatore Brozio e l'ambasciatore jugoslavo Velibit. Questa proposta consisteva in un documento di natura politica, per cinque anni, si è continuato a sostenere la «validità» della dichiarazione tripartita del 1948; e ha dato l'impressione che la decisione dell'8 ottobre è definitivamente entrata in vigore, al di là delle promesse che non verranno mai tradotte in atto.

Sebbene il portavoce di Palazzo Chigi si sia ieri rifiutato di precisare su che basi si sono svolti «i contatti» delle ultime ventiquattr'ore, si avevano ieri notizie assai significative in proposito. Secondo queste notizie, una proposta ufficiale sarebbe stata elaborata dai «tre» in seno alla conferenza londinese, ed avrebbe avuto nella giornata di sabato, il nostro ambasciatore Brozio e l'ambasciatore jugoslavo Velibit. Questa proposta consisteva in un documento di natura politica, per cinque anni, si è continuato a sostenere la «validità» della dichiarazione tripartita del 1948; e ha dato l'impressione che la decisione dell'8 ottobre è definitivamente entrata in vigore, al di là delle promesse che non verranno mai tradotte in atto.

## Pazzeschi ricatti dei titisti che minacciano la guerra

Tito dichiara che non sparerà contro gli anglo-americani, ma annuncia «catastrofi» se gli italiani entrassero nella zona A

BELGRADO, 18. — La capitale jugoslava è stata teatro di una intensissima attività politica e diplomatica, in evidente connessione con le trattative condotte a Londra e i tre ministri degli Esteri occidentali. Si sa che ieri il ministro degli Esteri inglese Eden aveva incontrato l'ambasciatore jugoslavo a Londra Velibit alcune proposte dei tre sul problema di Trieste. Un passo analogo è stato compiuto stamane presso il ministero degli Esteri di Londra, da tre ambasciatori di Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti.

Ma Belgrado ha addirittura rifiutato di rispondere al passato occidentale. Behler si è riservato in mattinata di far conoscere il punto di vista jugoslavo; e, solo alle 16, dopo ciò che si erano conclusi i colloqui a tre di Londra, Tito ha invitato a conferire con i tre ambasciatori occi-

dentali. Il colloquio è durato circa mezz'ora, ma nulla sul suo contenuto è stato finora comunicato, benché sia facile arguire che la risposta jugoslava è stata aspramente negativa.

**Forse non discorsi**

Una chiara indicazione sull'atteggiamento jugoslavo si ricava dal resto da due forse non discorsi che, con una coincidenza indubbiamente non fortuita, hanno contraddetto due dei sommi gerarchi titisti, Pijade e Rankovic, e dal testo di una intervista di Tito ad un giornale inglese, il «Daily Express».

«Se gli italiani entrassero nella zona A e noi non resistessimo, ciò potrebbe portare a conseguenze imprevedibili. Non si tratterebbe di una soluzione ma di un errore, perché un conflitto con l'Italia sarebbe inevitabile nel futuro».

Dopo aver respinto «certe proposte basate sullo status quo» che Eden avrebbe fatto alla Jugoslavia, Tito ha proseguito con un accento accentato: «Quello che noi abbiamo disposti ad accettare qualsiasi soluzione, allora abbiamo trovato la base dei nostri malintesi».

A sua volta, Rankovic, parlando di una «soluzione» in sostituzione di Tito, ha detto che la decisione anglo-americana dell'8 ottobre sia revocata, giacché essa «minaccia la pace e può rappresentare un pericolo».

Che cosa vuol dire «si sono accordati per favorire una durevole sistemazione»? Quali sarebbe questa sistemazione? Si chiedono i triestini? E la nota britannica? E il trattato di pace? L'esperienza deludente degli ultimi anni ha insegnato a questa gente a non attendere più grandi cose dalle conferenze internazionali dell'Occidente, ma nessuno poteva sospettare che, dopo giorni di «approfondite» discussioni, tre Ministri degli Esteri offrissero al mondo un documento di tanto meschino ed insulso.

«Sentiremo domani che cosa risponderà Roma», diceva stasera un triestino uscendo dal caffè dopo aver ascoltato la sconcertante decisione di Londra. «Quello che risponderà conta poco — ha ribattuto un altro — il fatto è che i nostri alleati ci continuano a dare un'idea di sistemazione in quella regione».

Ma trovarlo in quel momento, in un grande caffè del centro e non so proprio con quali parole potrei descrivere il senso di delusione che mi affiora improvvisamente negli occhi dei presenti. Per avere un'idea, provateci pensare all'effetto che potrebbe procurare su una folla di affamati accalcati per ore e ore davanti alla porta chiusa di un forno, l'apparire sulla soglia di qualcuno che, invece di distribuire pane, an-

## IMPORTANTE DISCORSO DEL VICE SEGRETARIO DEL P.C.I. Severe critiche di Secchia al governo dell'on. Pella

Sia in politica interna che in politica estera alle parole e alle promesse non sono seguiti i fatti — La questione di Trieste

BARI, 18. — Il compagno Pietro Secchia ha pronunciato oggi un ampio discorso politico dinanzi a una grande folla che per tutto il giorno era affluita nel villaggio eretto in occasione del Festival provinciale dell'Unità.

Dopo aver parlato della necessità di rafforzare ed allargare l'Unità delle masse popolari, ed essersi soffermato sulle lotte in corso dei lavoratori del compagno Secchia ha detto: Ma quale l'atteggiamento del governo Pella di fronte a queste lotte e di fronte ai problemi generali di politica interna e di politica estera del nostro Paese?

E la domanda che in questi giorni si pongono molti lavoratori, ed a questa domanda rispondono i fatti prima ancora delle nostre parole. Vi sono dei problemi che devono essere urgentemente risolti nell'interesse del paese: sono i problemi del miglioramento dei salari e delle condizioni di vita dei lavoratori dei campi e dell'industria, dei braccianti, degli operai, degli impiegati, di tutte le categorie della popolazione lavoratrice. Sono i problemi dell'assistenza ai bisognosi, delle case per i senza tetto, della salvezza dell'industria, del lavoro ai disoccupati, sono i problemi della realizzazione della riforma agraria e della riforma industriale, sono i problemi del-

plomatiche dichiarazioni con cui, per cinque anni, si è continuato a sostenere la «validità» della dichiarazione tripartita del 1948; e ha dato l'impressione che la decisione dell'8 ottobre è definitivamente entrata in vigore, al di là delle promesse che non verranno mai tradotte in atto.

Sebbene il portavoce di Palazzo Chigi si sia ieri rifiutato di precisare su che basi si sono svolti «i contatti» delle ultime ventiquattr'ore, si avevano ieri notizie assai significative in proposito. Secondo queste notizie, una proposta ufficiale sarebbe stata elaborata dai «tre» in seno alla conferenza londinese, ed avrebbe avuto nella giornata di sabato, il nostro ambasciatore Brozio e l'ambasciatore jugoslavo Velibit. Questa proposta consisteva in un documento di natura politica, per cinque anni, si è continuato a sostenere la «validità» della dichiarazione tripartita del 1948; e ha dato l'impressione che la decisione dell'8 ottobre è definitivamente entrata in vigore, al di là delle promesse che non verranno mai tradotte in atto.

## IN SEGUITO AL COMUNICATO DI LONDRA Profonda delusione nel popolo di Trieste

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE TRIESTE, 18. — Poche altre volte, come oggi per la conclusione della conferenza di Londra, i triestini hanno atteso con tanta ansiosa curiosità le notizie della radio.

«Sentiremo domani che cosa risponderà Roma», diceva stasera un triestino uscendo dal caffè dopo aver ascoltato la sconcertante decisione di Londra. «Quello che risponderà conta poco — ha ribattuto un altro — il fatto è che i nostri alleati ci continuano a dare un'idea di sistemazione in quella regione».

Ma trovarlo in quel momento, in un grande caffè del centro e non so proprio con quali parole potrei descrivere il senso di delusione che mi affiora improvvisamente negli occhi dei presenti. Per avere un'idea, provateci pensare all'effetto che potrebbe procurare su una folla di affamati accalcati per ore e ore davanti alla porta chiusa di un forno, l'apparire sulla soglia di qualcuno che, invece di distribuire pane, an-



Il compagno Secchia

## Rinuncia alla zona B

I tre occidentali avevano in sostanza prospettato la convocazione di una conferenza a cinque, con la partecipazione dell'Italia, della Jugoslavia, della Francia, degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, sul problema triestino. In vista della conferenza essi avrebbero riaffermato la dichiarazione di non voler rinunciare ad una conferenza di applicazione. Secondo l'agenzia americana A.P., la conferenza avrebbe dovuto addirittura esaminare:

a) la rinuncia da parte dell'Italia alla Zona B del TLT;

b) un rallentamento nello sgombero delle truppe americane dalla Zona A del TLT;

c) l'accettazione dell'Italia di inviare reparti di polizia anziché truppe nella Zona A.

Una tale impostazione della conferenza eludeva completamente le condizioni poste da Pella alle trattative, e la risposta italiana è stata quindi, a quanto sembra, negativa. Le notizie, come si è detto, non hanno neppure risposto alla comunicazione di Eden.

Così si è giunti al nulla di fatto segnalato dal comunicato ufficiale, e confermato da Dulles alla vigilia della sua partenza da Londra, quando, alla richiesta se vi sarà una conferenza a cinque su Trieste, ha replicato: «Quali cinque?» ed ha aggiunto: «Abbiamo avuto uno scambio di punti di vista con le parti interessate e tra di noi. La questione è tutt'altro che risolta».

Se questo è il bilancio delle discussioni dei tre su Trieste,



# l'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità

## MENTRE L'INTER (CON MOLTA FORTUNA) CONTINUA LA SUA FUGA

# UN GRANDE NAPOLI DA' SPETTACOLO ALL'OLIMPICO

### Vittoriose anche Fiorentina e Juventus - Il Milan - dominatore a Palermo - è ormai a ridosso dei primi

## Lotta aperta fra 6 squadre

Permetteteci di commentare questo settimana cominciamo ringraziando il Napoli, che giungendo Jeppson e Bugatti, Pesola e Vitali, Viny e Giannata per lo spettacolo che hanno offerto ieri al 65 mila spettatori dello stadio olimpico di Roma. Le due squadre, che hanno preparato e magistralmente guidano questa squadra destinata ad andare lontano. Contro il Napoli di ieri non c'è stato nulla di fare per la Lazio che non ha giustiziato anche Monzeglio che ha preparato e magistralmente guidano questa squadra destinata ad andare lontano. Contro il Napoli di ieri non c'è stato nulla di fare per la Lazio che non ha giustiziato anche Monzeglio che ha preparato e magistralmente guidano questa squadra destinata ad andare lontano.



NAPOLI-LAZIO 4-0 — Ecco l'azione del secondo goal napoletano. Pesola, fuggito sulla sinistra fino a fondo campo viene ostacolato da Antonazzi, si stacca e ha passato la palla a Jeppson evitando il disperato intervento di Sentimenti IV (che si vede a destra nella foto) il quale gli si è gettato sui piedi. Jeppson, ricevuto il passaggio, scavalca in rete. Nulla da fare per il suo «angelo custode» Malacarne

## SALUTATA DA SCOPPI DI MORTARETTI L'IMPRESA DEGLI AZZURRI

# Clamorosa vittoria dei partenopei sui biancoazzurri della Lazio (4-0)

### Magnifica partita di Bugatti e di Jeppson, autore di due reti - Fuin il migliore dei laziali

NAPOLI: Bugatti, Comaschi, Viny, Ciccarelli, Gramaglia, Giannata, Vitali, Formentini, Jeppson, Amadei, Pesola.

LAZIO: Sentimenti IV, Antonazzi, Sentimenti V, Fuin, Malacarne, Burini, Bredese, Vivolo, Loggieri, Puccinelli, Ardituro, Bernardini, Puccinelli.

Reti: 1 tempo al 12' Vitali; al 28' Pesola; al tempo al 13' Jeppson; al 36' Granata.

Angoli: 7-1 per la Lazio. Note: Terreno buono anche se un po' allentato a causa della pioggia caduta nella notte. Cielo nuvoloso. Spettatori: 65.000 circa.

Una grande squadra questo Napoli di oggi, classicamente inquadrate dal gioco, lucido, piacevole, realizzato, che va all'attacco con marcia, ma non per il momento di un colpo, favoriti peraltro, e bisogna tenerne conto.

La Lazio è malata di fiducia, di completo «inferiorità» di spirito. Fa male dire queste cose di una squadra che ha dato nel passato grandi soddisfazioni al pubblico romano, che pure era partita conquistata da una vittoria di un ordine. La difesa è acqua da tutte le parti e il centro di Malacarne è stato semplicemente un «cavallo di Frisia».

La Lazio è malata di fiducia, di completo «inferiorità» di spirito. Fa male dire queste cose di una squadra che ha dato nel passato grandi soddisfazioni al pubblico romano, che pure era partita conquistata da una vittoria di un ordine. La difesa è acqua da tutte le parti e il centro di Malacarne è stato semplicemente un «cavallo di Frisia».

## Moro para un rigore e la Roma pareggia a Ferrara

### Autorevole prova della difesa e della mediana romaniste - L'attacco monomato da un infortunio toccato a Ghiggia dopo un quarto d'ora di gioco

SPAL: Bertocchi, Lucchi, Bernardini, Dell'Innocenti, Buselli, Castoldi, Cardini, Olivieri, Biondi, Ekner, De Vito.

ROMA: Moro, R. Ventura, Lucchi, Cardini, Pandolfini, Galli, Brancati, Perissinotto.

Arbitro: Liverini di Torino. Spettatori: 16.000 circa. Campo pesante, tempo coperto.

Il rigore è stato realizzato da Moro, autorevole prova della difesa e della mediana romaniste. L'attacco monomato da un infortunio toccato a Ghiggia dopo un quarto d'ora di gioco.

Il rigore è stato realizzato da Moro, autorevole prova della difesa e della mediana romaniste. L'attacco monomato da un infortunio toccato a Ghiggia dopo un quarto d'ora di gioco.

Il rigore è stato realizzato da Moro, autorevole prova della difesa e della mediana romaniste. L'attacco monomato da un infortunio toccato a Ghiggia dopo un quarto d'ora di gioco.



NAPOLI-LAZIO 4-0 — Bugatti, migliore in campo insieme a Jeppson, alza sopra la traversa una improvvisa fuilata

## La schedina vincente

Atalanta-Novara	x
Fiorantina-Genoa	1
Inter-Bologna	1
Lazio-Napoli	1
Palermo-Milan	2
Sampdoria-Legnano	1
Spal-Roma	x
Torino-Juventus	2
Udinese-Triestina	1
Novara	2
Pro Patria-Marzotto	1
Salernitana-Verona	1
Piacenza-Ferrara	2

LE QUOTE: sono stati totalizzati 1090 «tredici» ai quali spettano lire 191.500 circa. I «dodici» sono 17.742 ai quali spettano lire 116.500.

Il primo punto, per così dire, del Napoli, al 3' una bella azione Amadei-Formentini-Vitali, viene conclusa da Jeppson. Una risposta di Puccinelli, che si scontra con un tiro a bersaglio di Jeppson. Il centro di Jeppson è parato da Puccinelli, che si scontra con un tiro a bersaglio di Jeppson. Il centro di Jeppson è parato da Puccinelli, che si scontra con un tiro a bersaglio di Jeppson.

Il primo punto, per così dire, del Napoli, al 3' una bella azione Amadei-Formentini-Vitali, viene conclusa da Jeppson. Una risposta di Puccinelli, che si scontra con un tiro a bersaglio di Jeppson. Il centro di Jeppson è parato da Puccinelli, che si scontra con un tiro a bersaglio di Jeppson.

## I risultati e la classifica

I risultati	
*Atalanta-Novara	1-1
*Fiorantina-Genoa	1-0
*Inter-Bologna	3-2
Napoli-Lazio	1-0
Milan-Palermo	4-1
*Sampdoria-Legnano	3-1
*Spal-Roma	0-0
Juventus-Torino	4-2
*Udinese-Triestina	4-2
Le partite di domenica	
Bologna-Fiorantina; Gnoa-Novara; Legnano-Juventus; Milan-Atalanta; Napoli-Triestina; Palermo-Sampdoria; Roma-Inter; Torino-Lazio; Udinese-Spal.	

Le classifiche	
Inter	6 3 1 0 11 6 11
Napoli	6 4 1 1 16 5 9
Fiorantina	5 4 1 1 9 5 9
Juventus	6 4 1 1 12 6 9
Milan	6 3 2 1 12 5 8
Roma	6 2 2 1 10 3 7
Novara	6 2 3 1 7 5 7
Sampdoria	6 3 1 2 9 7 7
Bologna	6 3 1 2 11 10 7
Spal	6 2 2 2 10 11 6
Triestina	6 2 1 3 8 13 5
Udinese	6 1 2 3 11 4 4
Genoa	6 1 2 3 6 12 4
Ferrara	6 1 1 4 9 14 3
Legnano	6 0 3 3 8 13 3
Lazio	6 1 1 4 11 2
Atalanta	6 0 2 4 6 13 2



NAPOLI-LAZIO 4-0: Il primo goal è cosa fatta. Nella foto, dei tre protagonisti della fulminea azione si vede solamente... la palla. Vitali, che ha tirato da destra, è fuori quadro, mentre di «Cochi» Sentimenti si distinguono solamente le mani (a sinistra nella fotografia) invano protese verso quel pallone che ha violato la sua porta. Sullo sfondo, Fuin, Malacarne e Jeppson

## Per le Nazionali ALTRI TRENTA convocati ieri sera

### Fra di essi anche i romani Moro e Vivolo

La Segreteria della federazione italiana calcio comunica: I seguenti giocatori sono convocati per le ore 19 del giorno 20 ottobre p.v. a Milano all'Albergo «Gallia» a disposizione del direttore tecnico per le squadre nazionali per l'allenamento che avrà luogo il giorno 21 alle ore 15 allo stadio San Siro a Milano: ATALANTA: Bernasconi, Cardini, Corsini, Rota. BOLOGNA: Cervellati, Pozzan. FIORENTINA: Mariani. INTER: Brighenti II, Lorenzi. JUVENTUS: Ferrario, Malacarne, Monticci. LAZIO: Vivolo. LEGNANO: Motta, Sassi II. MILAN: Bonini, Bergamaschi, Tognon, Zagatti. NAPOLI: Bugatti, Comaschi, NOVARA: Passerini. PALERMO: Giarrizzo. ROMA: Moro. SPAL: Bernardini, Olivieri.





l'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità

CICLISMO

Solo Fornara resiste ad Anquetil brillante vincitore del G.P. Vanini

Il record di Coppi non è stato neppure sfiorato - La corsa perseguitata dalla sfortuna - Cadute ed incidenti a catena a Kubler, a Fornara e allo stesso vincitore

(Dal nostro inviato speciale)

LUGANO, 18. — Il tempo grama (umidità, e poi pioggia) e le strade bagnate costringono gli uomini a fare un gran lavoro...

Fornara, perde 13": ma ecco le posizioni, fra uomo e uomo, sul traguardo del terzo giro (Km. 43,3): Anquetil (1.10'29" - 35.58' l'ora); Fornara a 7"; Azzurra a 39";...

per poter vedere gli uomini all'arrivo, sul nastro del traguardo: ecco Bruin, ecco Gionetti, ecco Fornara...

La macchina di Lugo, quella delle due ruote, quella che è difficile, la più dura, quella che è difficile...



LA VERMICINO-ROCCA DI PAPA MOTOCICLISTICA. Ecco un passaggio «al brivido» del gilettista Marcelli

MOTOCICLISMO

Al centauro romano Francisci la 24ª Vermicino-Rocca di Papa

Il record della classica corsa battuto — Successi di categoria di Fagioli, Levantini, Ridenti, Greco, Possenti e Marcelli

Nella ventiquattresima edizione della Vermicino-Rocca di Papa Bruno Francisci con la M.V. 5 cilindri ha stabilito il nuovo primato assoluto ad oltre 111 km. orari...

Classifica 75 cc. Sport: 1) Possenti (1.10'29" - 35.58' l'ora); 2) Greco (1.11'00" - 35.58' l'ora); 3) Marcelli (1.11'15" - 35.58' l'ora);...

Rutherford e Bucher in testa alla 6 giorni di Francoforte. FRANCOFORTE, 18. — La settimana ciclistica di Francoforte cominciata sabato scorso alle 22 ha registrato la seguente classifica...

Alla Sala Borsa di Bologna Anzelloni contro Gasprick

Questa sera alla Sala Borsa di Bologna, avrà luogo un interessante ed attesa manifestazione internazionale di pugilato. Nel match principale della serata, il puzze peso medio-massa...

AUTOMOBILISMO

Il portoghese De Oliveira si impone nella "Coppa d'oro,"

Il lusitano avvantaggiato dal ritiro di Stagnoli, di Castellotti e di Chico Landi

SIRACUSA 18. — Su circuito di Siracusa si è disputato oggi un pomeriggio primaverile, la quarta edizione della Coppa d'Oro di Sicilia, manifestazione di velocità per vetture della categoria sport internazionale...

Seconda batteria oltre 2000. 1) De Oliveira (Portogallo) su Ferrari 3000 dodici cilindri, su 41'43.5, media Km 144.610; 2) Stagnoli su Ferrari 3000 su 41'43.5...

MENTRE SI RECAVA A LUGANO PER CORRERE IL G.P. VANINI

Gino Bartali ricoverato all'ospedale in seguito ad un pauroso incidente d'auto

L'«Aurelia» su cui viaggiava l'atleta si capovolge sulla Milano-Como in seguito all'urto con una macchina «1100» — Le condizioni del popolare asso

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 18. — Gino Bartali è rimasto gravemente ferito in un incidente automobilistico accaduto stamane sulla strada Milano-Como. L'incidente è accaduto pochi minuti prima delle dieci...

La macchina di Lugo, quella delle due ruote, quella che è difficile, la più dura, quella che è difficile...

Gino Bartali è stato l'unico occupante della macchina a rimanere ferito. Degli altri due occupanti della macchina, il passeggero Fossati e il conducente, non si sa nulla...

La sede dell'ematoma denuncia una frattura della seconda vertebra lombare. I medici di Bartali, che si sono occupati della cura...



Fasquelle Fornara

Qui è passa Van Est. Ma ormai il «Gran Premio» è un gioco che interessa, che appassiona, soltanto per il duello Anquetil-Fornara...

TENNIS

Le azzurre sconfitte per 6-2 dalla Francia

(Dal nostro corrispondente)

NAPOLI, 18. — Nella terza giornata dei incontri di tennis femminile tra le rappresentative d'Italia e di Francia si è chiusa con una secca sconfitta delle azzurre per 6-2. Risultato che già si prevedeva...

LELLO PIZZA

Ecco il dettaglio: singolare, Adamson-Migliori 6-4, 6-2; Doppio: Gallier-Kermira (Fr) contro Manfredi-Ramorino 9-7, 5-6, 6-1.

IPPICA

Al francese Norman il premio Jockey club a San Siro

La seconda piazza è andata a Shikampur dell'Aga Khan e la terza all'italiano Alberto — Telemaco secondo le previsioni vince il premio Villa Borghese alle Capannelle

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 18. — Giornatieri ben raggruppati con Shikampur ultimo in coda. La curva veniva passata ai posti invertiti, dove si registrarono il solo arretramento di De Dreux e Diana Briziano, visibilmente avvertiti dal terreno pesante...

La partenza era sollecita e colta con mano felice dallo starter. Era riuscita ad avviare i 13 concorrenti quasi tutti in una linea. Avanzava il comando Loma. Il allo staccato avendo al suo fianco Atenodoro, Laszlo e gli altri...

La scheda TOTIP. COLONNA VINCENTE: X X X X X; 2 1 2 1 1 X; 1 2.

Peppicelli vince nei 5000 Ai lombardi la quinta edizione del Gran Premio delle Regioni

alle selezioni di Bologna

BOLOGNA, 18. — Allo Stadio Comunale si è svolta una gara di atletica leggera femminile per la disputa del VI Gran Premio Milano. Controparte americana ha avuto luogo la riunione nazionale...

La lombardia ha meritatamente vinto la quinta edizione del Gran Premio delle Regioni che è terminato ieri a Roma, staccando di soli quattro punti la torinese compagine veneta.

ATLETICA LEGGERA

Fausto Gardini vince il torneo di Algeri

ALGERI, 18. — La finale del singolare maschile di tennis al torneo internazionale di Algeria è stata vinta da Fausto Gardini che ha battuto il francese Paul Remy per 6-2 6-1, 6-2.

LA SCHEDA TOTIP

COLONNA VINCENTE: X X X X X; 2 1 2 1 1 X; 1 2.

CLASSIFICA PER REGIONI

1. Lombardia 141; 2. Veneto 124; 3. Marche 129; 4. Lazio 128; 5. Emilia 118; 6. Toscana e Piemonte 113; 7. Abruzzi 112; 8. Umbria 106; 9. Campania 85; 10. Puglia 82; 11. Sicilia 81; 12. Valle d'Aosta 79; 13. Liguria 78; 14. Sardegna 78; 15. Calabria 78; 16. Sicilia; 17. V. Trentino 78; 18. Lucania.

A GIORNI RECORD

E' UN RECORD LA VENDITA CHE CAVIS VIA UFFICI DEL VICARIO, 19 FANEL SUO XV ANNIVERSARIO IMPERMEABILI SOPRABILI-PALTÒ QUALITÀ EXTRA AI MIGLIORI PREZZI



